



Federazione Nazionale degli Ordini dei **Chimici** e dei **Fisici**

Prot.: 870/18/fncf/fta

Roma, 4 luglio 2018

Trasmissione a mezzo pec

A tutti i Presidenti degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
Loro Sedi

Oggetto: *Abolizione dello split payment*

Cari Presidenti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri il “Decreto Dignità – Misure urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”.

Il decreto legge prevede, tra le altre cose, l'introduzione di misure in materia di semplificazione fiscale, attraverso la revisione dell'istituto del cosiddetto “redditometro” in chiave di contrasto all'economia sommersa, il rinvio della prossima scadenza per l'invio dei dati delle fatture emesse e ricevute (spesometro) e soprattutto **l'abolizione dello split payment per le prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni dai professionisti**, i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o di acconto.

Le prestazioni di servizi soggette alla ritenuta dalla fonte sono dunque fuori dallo split payment. Pertanto, i professionisti, dalla data di entrata in vigore del decreto Dignità, potranno fatturare le loro prestazioni professionali con le ordinarie modalità, come previsto dall'art. 11 di tale Decreto.

Riteniamo rilevante l'abolizione dello split payment, uno strumento che da subito si è configurato come l'ennesimo aggravio per i professionisti, creando loro un enorme problema di liquidità in un momento storico in cui la crisi dei redditi continua a mordere. Con lo split payment - va ricordato - accadeva che l'Iva addebitata in fattura ad una pubblica amministrazione, non veniva corrisposta al professionista, ma era la stessa PA a versarla nelle casse dell'Erario. Ad estendere tale meccanismo anche ai professionisti - con effetto dal 1° luglio 2017 - era stato il DL 50 del 2017, che aveva provveduto anche a moltiplicare le categorie di enti pubblici verso le quali dover applicare meccanismo della scissione dei pagamenti.

Insieme alla RPT la Federazione solleciterà il Governo perché metta le mani al più presto anche ad altri provvedimenti che stanno molto a cuore ai nostri professionisti, tra cui in primis alcune deleghe contenute nella legge 81/2017, scadute a metà giugno. Ci riferiamo, in particolare, a quella relativa all'applicazione del principio di sussidiarietà dei professionisti nei confronti della Pubblica Amministrazione, a quella che stabiliva la possibilità per le professioni organizzate in ordini e collegi di certificare atti pubblici, in relazione al carattere di terzietà delle stesse. Altra importante delega è quella che metteva in condizione gli enti previdenziali dei professionisti di rafforzare le misure di sicurezza nei confronti degli iscritti che erano andati incontro ad un significativo calo di fatturato causato da ragioni di mercato o da gravi motivi di salute.

Cordialmente

Il Presidente
Dott. Chim. Nausicaa Orlandi